

Spazzatura in piazza per due mesi. “Così imparate a differenziare”

Pubblicato: Martedì 3 Giugno 2008

✘ «Ma cosa è successo?». «Sembra di essere a Napoli». «Ma non è possibile!». Commenti **esterrefatti, ironici ed anche divertiti** di fronte a un palazzo in centro a Tradate, di fianco al Comune, **interamente riempito di rifiuti**, tanto da strabordare sul marciapiede e sulla strada. **Plastica, lavastoviglie, tosaerba, cassette di plastica**, e molto altro, ma senza rifiuti biodegradabili, per rendere questa immagine che sicuramente colpisce i passanti.

Su corso Bernacchi, l'edificio dell'ex Mattone, abbandonato ormai da più di dieci anni, è stato **riempito di spazzatura nel fine settimana**, sotto gli occhi del sindaco **Stefano Candiani** e vicesindaco **Vito Pipolo** che tranquillizzavano i passanti preoccupati e incuriositi: «Tradate deve **migliorare la propria percentuale di raccolta differenziata**, ferma al 45 per cento – hanno spiegato pazientemente ai passanti – questo servirà a far capire dove andremo a finire **se non prestiamo maggiore attenzione** a come differenziamo i rifiuti. Dobbiamo arrivare **almeno al 60 per cento in breve tempo**».

La grande installazione, che rimarrà per due mesi, è quindi stata voluta dall'Amministrazione comunale ed è stata realizzata dal fotografo **Moreno Di Trapani**, non nuovo a questa tipologia di interventi. L'anno scorso aveva rappresentato prima in Villa Truffini e poi al Centro ✘ culturale Frera un'installazione tutta realizzata con immagini della discarica di Chinandega, in Nicaragua.

“**Casa del malconsumo**” nome del progetto tradatese che, come spiegano dal Comune «si propone come oggetto quello di portare il cittadino a trovare **un nuovo spunto di riflessione** su tematiche bollenti, e al momento attualissime, quali sono il riciclo e il rispetto dell'ambiente, sensibilizzandolo ad un **consumo intelligente e a un approccio più consapevole** nei confronti dello scarto che ogni azione genera».

L'installazione “contiene” i rifiuti della città, tranne i sacchi neri, prelevati in un giovedì di raccolta. Ed è stata **realizzata con Econord**, la società appaltatrice la raccolta dei rifiuti solidi urbani, nel Comune di Tradate, in collaborazione con la Provincia di Varese, Econord, Sogeiva e l'impresa RG Work in Progress. «È nostra intenzione – aggiunge il vicesindaco – dare ad ogni cittadino la possibilità di **prendere concretamente coscienza** di cosa produce il suo consumo e come lo stesso, associato a quello di tanti altri, abbia un impatto fortissimo sull'ambiente. Se per assurdo i rifiuti non venissero gestiti in modo adeguato, arriverebbero in tempi rapidissimi a prendere il sopravvento su di noi, sulle nostre case e più in generale sull'ambiente, **il caso di Napoli ne è una triste conferma**».

Sul perché realizzare questa installazione shock in centrocittà, gli amministratori spiegano che «l'edificio scelto per il nostro progetto **rappresenta la casa in cui ogni cittadino** ha la possibilità di identificarsi, il luogo dove si produce la maggior parte dei rifiuti». L'opera, a cui seguirà **la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione** rivolta sia alle emittenti locali che alla propaganda in forma di manifesti e volantini da distribuire nei diversi comuni della Provincia, verrà utilizzata **come scenografia per pubblicità progresso** sulla raccolta differenziata, promosse dalla Città di Tradate, dalla Provincia di Varese e da Sogeiva.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

